

Corriere Adriatico

PERSONAGGI ALLO SPECCHIO

ALESSANDRA CAMILLETI

All'inaugurazione dell'anno accademico, lunedì, ha voluto l'intervento del presidente del Consiglio studentesco, Domitilla Santoni. Colonna sonora della cerimonia la musica di Nicola Piovani de *La vita è bella*. "L'ironia usata con intelligenza. Non bisogna prendersi sempre sul serio, io non mi ci prendo mai", sottolinea Sauro Longhi, rettore dell'Università Politecnica delle Marche, che all'Istao, ad ascoltare Romano Prodi, si è seduto tra i ragazzi.

● **Rettore, che domanda avrebbe fatto a Prodi?**

● Gli avrei chiesto perché pensa che i 3 milioni di persone accampate in Turchia siano una bomba. Quella europea è cultura di accoglienza, perché non riusciamo a vedere una soluzione? È vero che l'economia è fatta di aspetti concreti e dobbiamo abituare gli studenti ad essere concreti, ma dovremmo preoccuparci pure del fatto che non riusciamo a far passare gli immigrati. Gli eventi che stanno colpendo l'Europa e minano l'integrazione non sono sicuramente causati da chi scappa dai Paesi in guerra e cerca rifugio.

● **Come si sta ad essere rettore dell'Ateneo in cui ci si è laureati?**

● E sono il primo... Ha due letture: può essere segno di maturità di una Università che sceglie un rettore che ha formato oppure di chiusura di una Università che non è in grado di aprirsi.

● **Magari la prima...**

● Io la preferisco, ma entrambe sono possibili. Per me è motivo di orgoglio essere riuscito ad assumere questa responsabilità partendo dalla ricerca. Non ho mai studiato per diventare rettore, non sono mai stato preside di facoltà. Mi sono voluto impegnare per gli altri. Per i 1.300 collaboratori e per i 17 mila studenti.

● **Chi era il suo rettore?**

● Felice Santagata. E preside Pietro Di Filippo.

● **Cosa manca perché Ancona si senta città universitaria?**

● Il tempo. L'Università non ha ancora cinquant'anni ed è necessario investire in azioni e in attività per farne capire il valore. Di qui il progetto condiviso con il Comune di portare una sezione di laurea in piazza del Plebiscito, per mostrare alla città l'allegria, la bellezza e la partecipazione delle nostre sessioni di laurea, nell'ultima sessione di luglio.

● **Quale può essere il ruolo dell'Università nella città?**

● Abbiamo cercato un coordinamento stretto con il porto, stipulando un accordo con l'Authority e il Comune per capire come rendere più funzionante per l'attivi-

Sauro Longhi nel suo ufficio al Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche
FOTO MASI



SAURO LONGHI

Università Ancona

tà e per la mobilità delle persone, lasciando alla città la parte più bella. La cantieristica non va persa. E ci sono l'attività commerciali, il riconoscimento dell'autorità di sistema, la realizzazione del fronte mare. Ci mettiamo al servizio: se si vuole fare innovazione bisogna partire dalla ricerca. Dai risultati della ricerca si crea ricchezza che si diffonde ovunque.

● **La Notte dei ricercatori...**

● Quest'anno la collaborazione si allarga a Palermo. Una rete virtuale in cui confrontarsi e scambiare esperienze. Funziona: la città si incuriosisce, i ricercatori sono entusiasti. Abbiamo aperto alle scuole superiori. Partiamo dalle elementari e dalle medie: essere primi nella vita se si è primi nello studio.

● **La musica in Ateneo?**

● Aprire l'Università alla società. C'è un percorso con la Form, *Form off*: la musica classica esce dagli schemi. Abbiamo anche attrezzato un laboratorio che consente di far suonare una metà dell'orchestra in aula magna e l'altra metà in un altro spazio. Abbiamo fatto l'esperimento a Roma, tra Colosseo e Musei capitolini insieme al Garr, che presiede. Sviluppiamo attività di ricerca sulla connettività per ridurre i tempi di latenza e permettere la contemporaneità di eventi in due posti diversi del mondo.

● **Da ingegnere elettronico, dove interverrebbe in città?**

● Ancona è fondamentale un porto e deve valorizzare que-

stolo suo Dna di luogo di transito e di incontro. Come? Creando spazi, portandoci gli eventi e convincendo i cittadini a partecipare. E creando una città connessa. Nelle smart city si sperimentano innovazioni sociali e nuovi modi di vivere la città, utilizzando le tecnologie a supporto. Gli elementi di comunicazione che stiamo quotidianamente sono una ricchezza. Prima si viveva meglio? No. Si vive molto meglio adesso e sarà ancora meglio nel prossimo futuro. Certo bisogna indirizzare bene le scelte. È l'opportunità di Ancona di crescere.

● **E con l'Amat?**

● La naturale evoluzione dei concerti. Un percorso attraverso i cantautori che ci caratterizzano di più: De André, Graziani e Jannacci. Più un quarto evento a sorpresa. Poi porterò in Rettorato l'esposizione dei nostri giovani artisti, da aprile.

● **Marche Teatro...**

● Con Your future festival, dal 9 al 13 maggio, ospiteremo due spettacoli di prosa in aula magna, splendido anfiteatro che ti dà contatto diretto.

● **E la Settimana del cervello?**

● Nasce dalla nostra attività scientifica. C'è una scuola che è cresciuta e si è perfezionata a livello internazionale, sulle interazioni e sulle dinamiche del cervello. Il professor Firenze Conti ha chiamato ricercatori da tutto il mondo.

● **Da ingegnere elettronico, dove interverrebbe in città?**

● Ancona è fondamentale un porto e deve valorizzare que-

● **Il talento...**

● Si esprime in tanti modi. Musicale, poetico, artistico ma anche trovare nello studio la capacità di valorizzare quello che si sa fare meglio. L'Università deve fare emergere il talento, con la passione.

● **E cos'è la passione?**

● Il piacere e l'entusiasmo di esprimere il proprio talento.

● **Chi è il rettore per lo studente?**

● Per me era il Magnifico rettore cui inoltravo tutte le richieste di attività curriculari. Lo vedevo senza contatto diretto. ● **E lo studente per il rettore?**

● Gli studenti sono tutto. Sono giovani di vent'anni che si preparano alla vita che verrà. Si crea chi produrrà e gestirà il futuro del Paese. Da rettore sto cercando di mettere ancora più al centro lo studente.

● **Luogo preferito di Ancona?**

● La vista dal Rettorato, dal Cardeto a San Ciriaco. Il porto. I posti animati, come i mercati: in piazza Roma ma anche al Piano, la parte più popolare e interetnica. E le scuole e l'Università, dove gli studenti vivono.



SCHEDA

Classe 1955, è di Loreto. Ha frequentato le superiori in due scuole diverse: il biennio al tecnico Fermi di Recanati e il triennio ad Ancona, al Volterra, per l'elettronica. Si è laureato con Lode in Ingegneria Elettronica ad Ancona. Professore ordinario di Automatica, è rettore dell'Università Politecnica delle Marche dal 2013. È presidente del Garr, rete telematica italiana dell'Istruzione e della Ricerca.

SU

La musica.



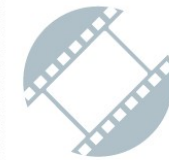
GIU'

L'ignoranza.



LIBRI

"Venuto al mondo" di Margaret Mazzantini. Libro che racconta di aver letto tutto d'un fiato.



FILM

"La vita è bella" di Roberto Benigni. Spiega: "Un mix tra valori spensieratezza e autoironia".